

Villaggio globale

di Carlotta Venuda



Giorgio Napolitano è stato eletto Presidente della Repubblica con 543 voti, al quarto scrutinio

Napolitano Presidente

Con 543 voti il senatore Giorgio Napolitano è stato eletto al quarto tentativo Presidente della Repubblica. Dopo le tre votazioni andate a vuoto, quando era necessaria la maggioranza dei due terzi dei votanti (Deputati, Senatori e Grandi elettori), alla quarta votazione, il quorum è sceso alla maggioranza assoluta (505 voti), e il senatore Ds Napolitano è stato eletto. Nessuna ampia convergenza, dunque, tra i poli con il centro-destra che ha votato scheda bianca e la Lega che ha indicato Umberto Bossi.

Il pallone nella bufera

Aumenta il numero degli indagati per concorso in "illecita concorrenza con minaccia o violenza" nell'inchiesta romana sulla Gea, la società di procuratori sportivi: indagati il presidente Alessandro Moggi, Chiara Geronzi e Franco Zavaglia. Al dirigente della Juventus Luciano Moggi, indagato dalla Procura di Napoli per associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva, i pubblici ministeri di Roma hanno formulato l'ipotesi di illecita concorrenza con minacce e violenza. Franco Carraro, presidente della Federcalcio, ha deciso di dimettersi.

Dopo Nassiriya, Kabul

«A distanza di una settimana, la viltà terroristica ha rinnovato il dolore dell'Italia aprendo nuove ferite»: così mons. Bagnasco, arcivescovo ordinario militare per l'Italia ai funerali del tenente, promosso capitano, Manuel Fiorito e del maresciallo ordinario, promosso maresciallo capo, Luca Polsinelli, i due alpini morti a Kabul in un agguato terroristico, ricordando così anche il maresciallo dei carabinieri Enrico Frassanito, ferito nell'attentato a Nassiriya una settimana fa e morto dopo il rientro in Italia per uno choc settico irreversibile.

L'11/9 ha un colpevole

La giuria del tribunale di Alexandria, in Virginia, ha deciso l'ergastolo per Zacharias Mousawi, accusato di coinvolgimento nella strage dell'11 settembre dichiaratosi colpevole, non avendo raggiunto l'unanimità sulla pena di morte. Mousawi, terrorista di origine marocchina, considerato dai più il 20° kamikaze, mai salito sugli aerei dirottati perché arrestato un mese prima dell'aggressione, dopo la lettura della sentenza ha lasciato l'aula della Corte federale gridando «America, hai perso, io ho vinto».



Le isole Tremiti, una "new entry" nelle bandiere blu assegnate al mare italiano

Mare sempre più blu

Il nostro mare è tra i più puliti d'Europa: la Fondazione per l'educazione ambientale ha assegnato all'Italia 90 bandiere blu. 52 i porti turistici di qualità rispetto ai 48 del 2005. Davanti all'Italia nel Mediterraneo solo la Spagna con 104 bandiere blu e a seguire, con 89 bandiere, la Francia, la Grecia (82) e la Turchia (51). A livello regionale, la Toscana ottiene il primato 2006 con 14 bandiere, seguono la Liguria con 12 bandiere, le Marche (11), l'Abruzzo (10) e l'Emilia Romagna (8), seguono Campania (7), Puglia (6), Calabria, Lazio e il Veneto (4), Sicilia (3), Friuli Venezia Giulia (2), una sola per Molise, Sardegna, Piemonte, Lombardia e Basilicata.

MEDICINA - «La Regione avvia lo screening metabolico»

Malattie metaboliche il Nordest si mobilita

300mila coupon distribuiti dall'Aismme

Quando vengono riconosciute, di solito è troppo tardi: sono cioè già insorti degli scompensi al metabolismo tali da provocare danni nella crescita, fisica e neurologica. E qualche volta arriva la morte prima ancora che si sia dato un nome al problema. Eppure basterebbe poco per evitare, almeno nella maggioranza dei casi, tutto questo: una diagnosi fatta nei primi mesi di vita può essere decisiva. Perché le malattie metaboliche ereditarie, che colpiscono un bambino ogni 500 nati, producono danni col tempo. Ma se si diagnosticano immediatamente possono essere in buona parte curate.

E' per questo che l'Aismme, Associazione italiana Studio Malattie metaboliche ereditarie Onlus, lancia una campagna in favore dello screening metabolico allargato. «Attualmente in Italia, lo screening neonatale è regolamentato per legge solamente per quattro malattie, di cui due metaboliche (fenilchetonuria e galattosemia). Solo la Regione Toscana lo effettua per

legge per circa 40 malattie metaboliche ereditarie. Mentre progetti pilota sono attivi in Liguria e Lazio. Ma non basta», spiega la presidente di Aismme Cristina Vallotto. «Dal momento che una diagnosi precoce e il trattamento tempestivo di queste patologie possono fare la differenza tra la vita e la morte, tra l'invalidità e un normale sviluppo fisico, occorre appianare le disparità di trattamento fra regioni. Per questo è necessario estendere la prevenzione a tutto il territorio nazionale, affinché tutti, nessuno escluso, abbiano a beneficiare dello screening».

Trecentomila coupon nel Nordest. In questi giorni l'Aismme sta distribuendo 300mila volantini in tutto il Nordest: sono dei coupon informativi, che vanno compilati e rispediti. In questo modo, l'Aismme potrà far pesare la forte risposta data dalla popolazione per chiedere che anche le regioni oggi non interessate attuino lo screening neonatale metabolico allargato.



L'Aismme si batte per lo screening nei bambini appena nati per individuare in tempo eventuali malattie metaboliche

Le malattie metaboliche ereditarie (che colpiscono il 25% dei nati da entrambi i genitori portatori sani) hanno nomi complicati, come fenilchetonuria, omocistinuria, glicogenosi, galattosemia, leucinosi, aciduria metilmalonica, mucopolisaccaridosi, leucodistrofia, deficit del piruvato... Esse sono causate dall'assenza o dalla carenza di uno degli enzimi intracellulari deputati alla produzione di energia nell'organismo. Un enzima per essere presente all'interno della cellula in "quantità" e "qualità" sufficiente a svolgere la sua funzione, deve essere "previsto" dal nostro patrimonio genetico grazie alla presenza nel Dna del gene corrispondente. Per alcune malattie metaboliche il danno è dovuto principalmente alla carenza di un prodotto importante che non viene più sintetizzato. Per altre invece all'accumulo di metabolici che risultano tossici, op-

pure per entrambi i meccanismi.

Le malattie metaboliche ereditarie possono svilupparsi forme neonatali a rapida evoluzione oppure a lenta progressione dove la sintomatologia insorge in età successive con comparsa di ritardo dello sviluppo neuromotorio. Esse possono essere diagnosticate ricercando metaboliti anomali o abnormi concentrazioni di metaboliti normali nei fluidi biologici. Spesso sono necessari iter diagnostici lunghi e complessi per una prima definizione del difetto metabolico.

La prevenzione è determinante. Molte di queste patologie sono curabili attraverso l'eliminazione dalla dieta delle fonti alimentari che causano i metaboliti interessati dal blocco enzimatico e con l'utilizzo di farmaci in grado di facilitare la depurazione dell'organismo dai prodotti tossici. La prevenzione della comparsa di handicap è legata alla tempestività della diagnosi ed alla rapidità di inizio della terapia; il mancato riconoscimento della patologia si traduce in un peggioramento della prognosi e della qualità di vita dei pazienti oltre che in costo sociale per i danni neurologici che ne derivano. (S.S.L.)

Cosedichiesa

Il cristiano è conservatore e assieme progressista

Ho l'impressione che spesso ci sclerotizziamo in strutture di vita comunitaria e personale e in atteggiamenti mentali, ai quali attribuiamo un valore assoluto solo perché così si è sempre fatto, così abbiamo imparato a fare o ci viene chiesto di fare. Mentre il mondo attorno a noi corre veloce e noi rischiamo di perdere gli appuntamenti veri con la vita. Questo ci diventa causa di insoddisfazione ed impoverisce la nostra capacità di sperare. Un coraggio maggiore nell'aprirsi al nuovo e all'inedito, accettando quando è necessario di cambiare il nostro modo di essere, pensare e proporci alla gente, non può che farci bene. Non però con l'atteggiamento demagogico, falsamente democratico, di chi, anche tra i preti, dà l'impressione di aver scelto la contestazione - "l'essere contro" - per partito preso, con una presunzione di modernità che è solo una veste esteriore e non viene dal cuore.

Accettare di cambiare vuol dire essere realmente fedeli allo Spirito di Cristo, che è Spirito di vita. La vita cambia, si veste ogni giorno di colori e sfumature nuove. La vita è sempre particolare, soggettiva. Universali sono le idee, le dottrine, le visioni del mondo e, come tali, indispensabili ad orientare il cammino dell'uomo, guidarlo nella sua ricerca di senso. Ma ten-

tate di diventare ideologiche, poco aperte al nuovo, in chi non è sufficientemente attento alla realtà.

La verità non è soltanto una dimensione dottrinale: è esistenziale. E' dinamica, complessa, raggiungibile per strade differenti, soggetta ad evoluzione non nella sua essenza, ma nel suo modo di darsi. Chiede sempre di ascoltare la vita, e quindi accettare di mettersi in gioco, darsi il diritto di rischiare e qualche volta anche di sbagliare.

A volte ciò può togliere un po' di tranquillità alle nostre giornate. E d'altra parte può dirsi tranquilla la giornata di chi si scontra con la fatica di assorbire i contrasti che vengono dall'incontro quotidiano tra schemi mentali, strutture, modelli di riferimento, rappresentazioni ideali a volte troppo fisse e le domande nuove che provengono dalla vita? Agire secondo coscienza - nella libertà della nostra coscienza - non significa forse cercare ogni giorno la sintesi vitale tra l'universale ed il particolare: ascoltare con onestà ma anche coraggio la voce del cuore dove parla lo Spirito? E, stupiti, scoprirci conservatori e assieme progressisti, fedeli al passato e capaci di inseguire il futuro... Cioè, sempre in cammino.

Essevi

GENTE VENETA

settimanale di informazione e di opinione

DIRETTORE

Sandro Viganì

viganì@patriarcato.venezia.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Francesco Borga

Amministratore delegato

Egidio Bertaggia

Consiglieri

Michele Artusato

Lino Benazzato

Alessandro Furlan

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via Querini 19/A - 30172 Mestre

telefono: 041.959999

fax: 041.5069621

e-mail: genteveneta@patriarcato.venezia.it

sito Internet: www.gvonline.it

Conto corrente postale: n. 275305

PUBBLICITÀ

Cid SRL - Via Querini 19/A - Mestre

telefono: 041.959999

marketing@patriarcato.venezia.it

ABBONAMENTI

ANNUO: € 46 - SEMESTRALE: € 25

ESTERO E VIA AEREA: tel. all'amministrazione

EDITORE

Centro di Informazione e Documentazione del Patriarcato di Venezia (Cid srl), via Querini 19/A - 30172 Mestre

Iscritto al ROC n. 1542. Registrazione al Tribunale di Venezia n. 556 del 13 novembre 1975

STAMPA

Centro Stampa delle Venezie,

Via Austria 19/b, 35127 Padova

INFORMATICA: ai sensi dell'Art.13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) si comunica che i dati dei destinatari del giornale, fornite all'impresa editrice Gente Veneta Cid s.r.l. all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisiti da enti ed associazioni collegati, sono contenuti in un archivio informatico idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo divieto espresso per iscritto da parte degli interessati, oltre che per rispetto del rapporto di abbonamento o di invio pacchi, anche per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi ad obblighi normativi e di legge.

Membro della Federazione italiana Settimanali cattolici

Associato all'Unione Stampa periodica italiana

Meteomondo

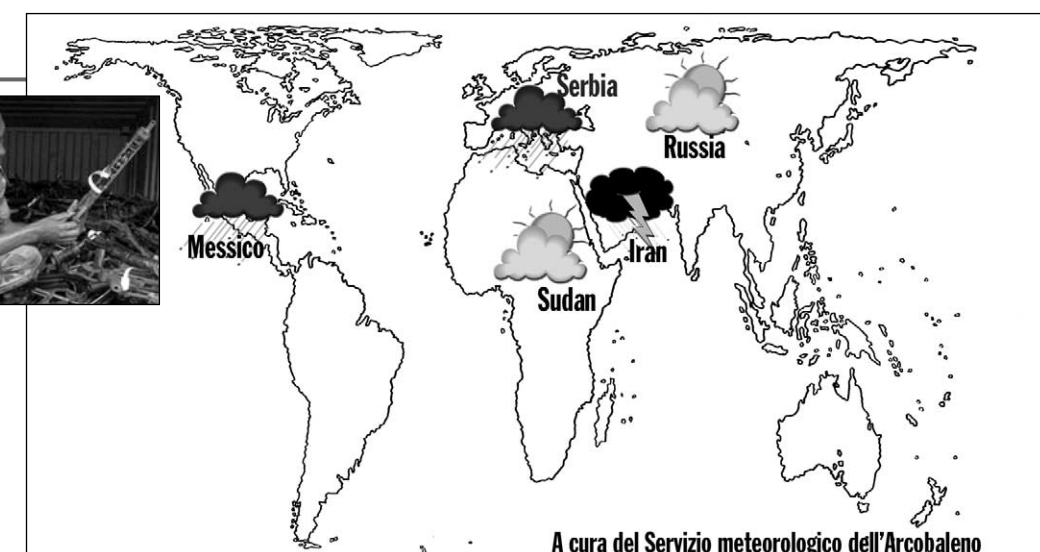
ECONOMIA ARMATA

L'industria bellica italiana è in buona salute: stando ad alcuni dati della Relazione annuale 2006 sull'export di armi si ricava che il giro d'affari nel 2005 supera i 1370 milioni di euro. Cala lievemente il numero di operazioni autorizzate, ma raddoppia rispetto al 2004 quello delle consegne effettive, per un valore di 830 milioni di euro. Stupisce che nella lista dei compratori preferiti ci siano paesi dell'Asia e del Medio Oriente, a dispetto dei principi della L. 185/90 che vieta di commerciare con paesi a rischio di guerra o destabilizzati o responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Riguardo alle "banche armate", il gruppo Capitalia guida la classifica delle prime dieci, con oltre 168 milioni di euro di finanziamenti autorizzati, segue il gruppo S.Paolo Imi, con 164 milioni, e la Cassa di risparmio di La Spezia, con 112 milioni.



La situazione

Sospesi i negoziati di adesione all'Unione Europea per la Serbia per la mancata cattura di Ratko Mladic. La Russia ha aperto il suo secondo impianto di distruzione di armi chimiche; deve distruggere 40.000 tonnellate di armi chimiche dichiarate entro il 2012. Dopo giorni di trattativa il governo del Sudan e il Movimento di



A cura del Servizio meteorologico dell'Arcobaleno

Liberazione del Sudan hanno firmato un accordo di pace da cui però restano fuori gli altri gruppi ribelli. L'accordo dovrebbe consentire l'invio dei caschi blu. Messico: l'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale ha proclamato l'allerta rossa in difesa della popolazione aggredita nei giorni scorsi dall'esercito federale. La miccia sembra sia sta-

ta la rivolta di venditori ambulanti che le autorità hanno deciso di allontanare per la costruzione di un supermercato. Iran: arrestato il filosofo e autore di libri sulla democrazia e la nonviolenza Ramin Jahanbegloo, di posizioni anti-Ahmadinejad. Il governo iraniano ha intensificato il "giro di vite" contro gli intellettuali riformatori.